

Convegno Internazionale “La nascita dell’informatica archeologica”
Accademia Nazionale dei Lincei –
Centro Linceo Interdisciplinare «Beniamino Segre»
Roma, 24 ottobre 2008



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

La conservazione della memoria materiale e immateriale.

I Progetti “Giacimenti Culturali”
per Pompei, Napoli e l’area flegrea
Storia e risultati, recupero e sviluppi.

Sommario

1. I primi esperimenti di informatica archeologica: i “Giacimenti Culturali” e le schedature speditive

- Il Progetto “Neapolis” (I.B.M. – Fiat Engeneering) – 1987-1990
Pompei e l’area Vesuviana
- Il Progetto “Eubea – Puteolis” (Pinacos – Honeway Bull) -1987-1990
Napoli e l’area flegrea
- Il Progetto “T.A.R.A” (Consorzio T.A.R.A.” (1990-1992)
“Piccoli bronzi” e “Rami incisi delle Antichità Ercolanesi” del MANN
- Il Progetto Catalogazione Emergenza (I.C.C.D.) (1990-1994)
Siti della province di Napoli e Caserta
- Il Progetto Mezzogiorno “S.I.V.A.” (1994-1999)
Pompei, MANN e altri siti delle province di Napoli e Caserta

2. La conservazione della memoria digitale: il recupero dei dati pregressi

- Il Progetto “SELMO” a Pompei e Napoli (2000-2005)
(SELFIN – IBM, S.A.P., S.A.N.C. del MiBAC)
- Il Progetto ARTPAST (I.C.C.D.) (2005-2007)
Acquerelli, disegni, stampe d’epoca e Rami incisi del MANN

3. Gli sviluppi successivi: i sistemi informativi di catalogo e territoriali integrati

- Il Sistema Informativo per l’Archeologia Vesuviana” (2005-2007)
(SBN di Pisa, Libero Logico, S.A.P.)
- Il Sistema Informativo Territoriale della Regione Campania (2001-2007)
(MiBAC – C.N.R.-I.B.A.M.)
- Il Sistema Informativo CRBC - Centro Regionale Beni Culturali (2002-2005))
(MiBAC - Consorzio Glossa – Regione Campania)

1. I primi esperimenti di informatica archeologica: i “Giacimenti Culturali” e le schedature speditive

Il Progetto “Neapolis” – 1987-1990

Denominazione: “*Progetto Neapolis. Progetto sistema per la valorizzazione integrale delle risorse ambientali ed artistiche dell’area vesuviana*”

ex lege art. 15, legge 41/1986 detta dei “Giacimenti Culturali”.

Committenti ed esecutori: Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali (SA Pompei e ICCD), Ministero del Lavoro, Consorzio Neapolis (I.B.M. Italia - Fiat Engeneering).

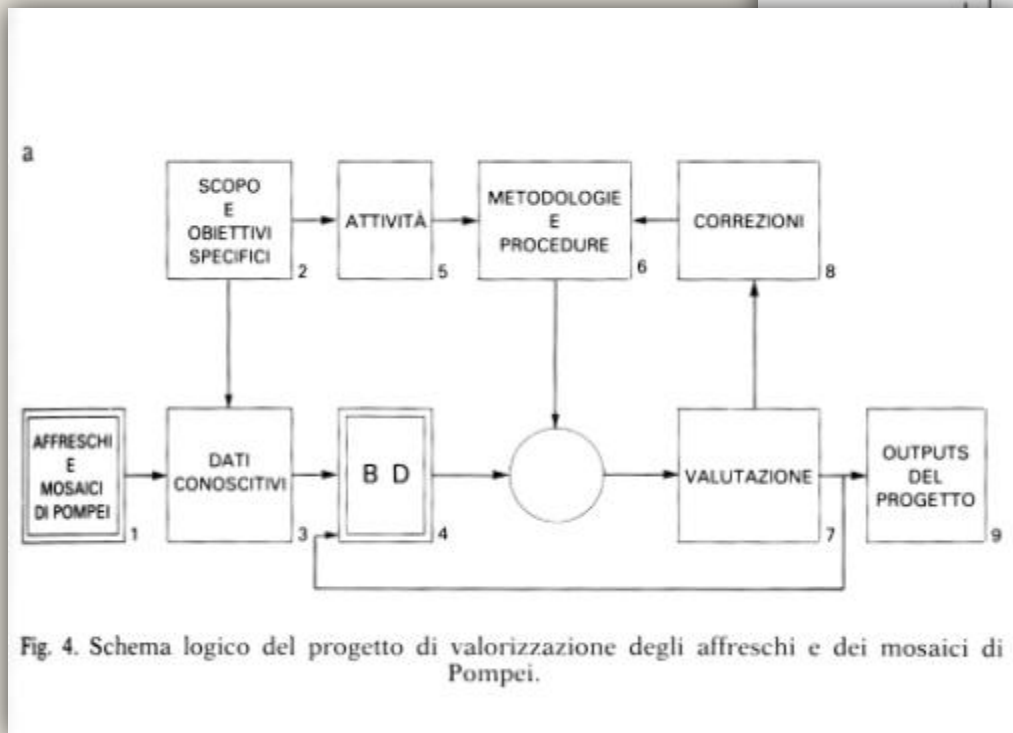
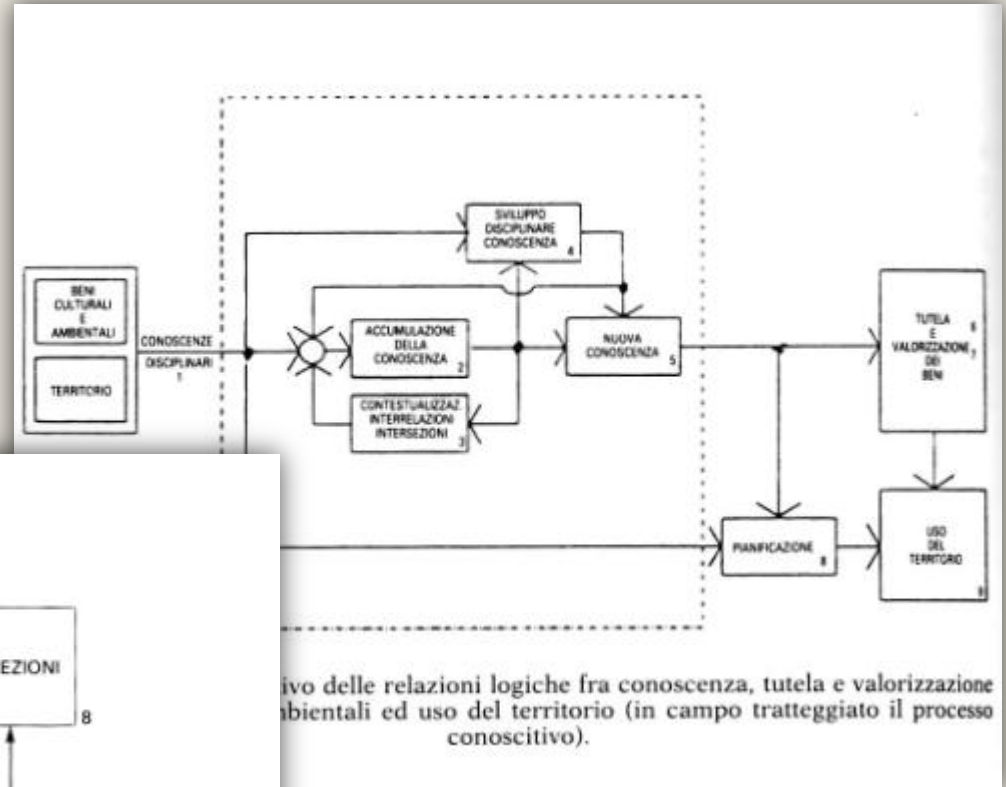
Dati su risorse finanziarie e umane: costo: £ 39.300.000.000; periodo di attività; numero del personale: 108 unità selezionate tra soggetti laureati e già esperti nel settore, tra informatici, archeologi, architetti, storici dell’arte, topografi, di cui: 39 unità per area informatica, 37 per la catalogazione dei beni archeologici; 11 per lo studio e la valorizzazione del territorio; 10 per la cartografia; 11 per l’area amministrativa e gestionale; tipologia di impiego del personale: contratto di formazione lavoro per 48.000 ore lavorative ed oltre 440 per unità; formazione multidisciplinare del personale, in grado di trasmettere competenze aggiuntive e specifiche per l’incremento professionale.

Apparecchiature e sistemi utilizzati:

sistema informatico *main frame* IBM 3090, 2 stazioni grafiche IBM 5080, stazione di elaborazione di immagini IBM 4350, 50 tra terminali e PC, PS/PS2, 2 tavoli digitalizzatori, 2 *plotters*, 1 stazione per stereo-restituzione Digital, 2 stazioni per acquisizione e trattamento di immagini ad alta risoluzione, 2 telecamere ottiche, VTR, *scanner* piano ottico 30 x 40; sistema operativo VM/SP Rel. 4, sistema relazionale di dati SQL/DS, sistema Stairs per elaborazione e indicizzazione di immagini, programma DB2-SAXA per catalogazione standard ICCD.

1. I "Giacimenti Culturali" - Il Progetto "Neapolis" (1987-1990)

Schema delle relazioni logiche tra conoscenza, tutela e valorizzazione dei beni culturali nel territorio



Schema del progetto di valorizzazione degli affreschi e mosaici di Pompei

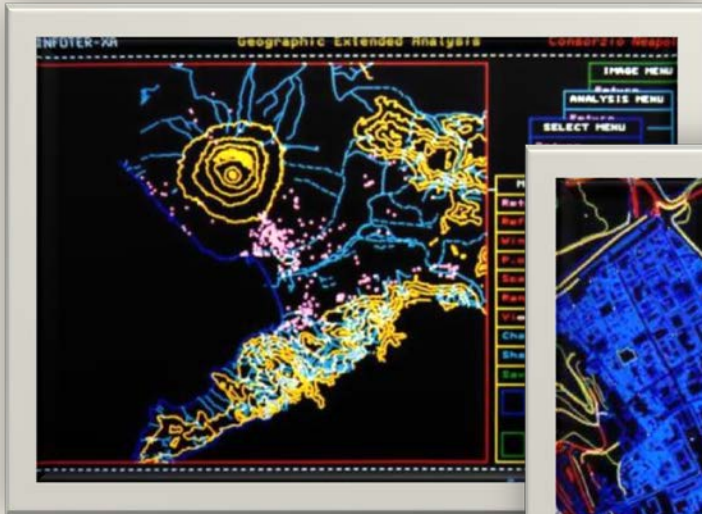
1.1 primi esperimenti di informatica archeologica: i “Giacimenti Culturali” e le schedature speditive Il Progetto “Neapolis” – 1987-1990

Attività svolte:

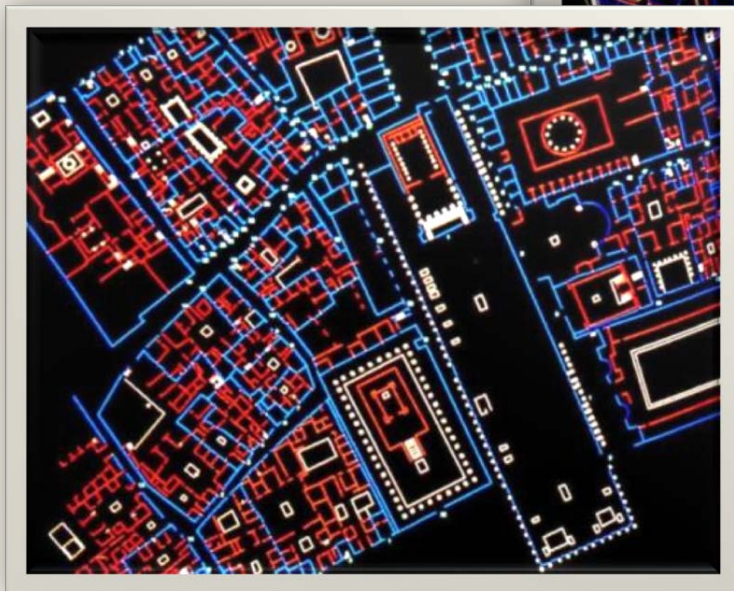
- costituzione di un sistema informativo territoriale attraverso la realizzazione di una cartografia numerica di restituzione aerofotogrammetrica in scala 1:5000 di 39 comuni dell'area vesuviana; elaborazione di cartografie tematiche informatizzate in scala 1:25000 su aspetti fisici (geomorfologia, idrogeologia, rischio naturale, uso del suolo, ecc.) ed antropici (strutture insediative, strumenti urbanistici, ipotesi di piano, ecc.); 24 cartografie numeriche e fotopiano a colori in scala 1:500 dell'area di Pompei; sviluppo di altri tematismi su presenze archeologiche e storico-artistiche, paesaggistiche del territorio;
- censimento e schedatura sistematica, secondo standard ICCD, delle pitture parietali e dei mosaici di Pompei, nei depositi di Pompei e del Museo Archeologico Nazionale di Napoli di provenienza pompeiana, con la relativa documentazione fotografica con 7093 diapositive 35 mm e lastre a colori 9x12, acquisite su supporto informatico digitale (dischi ottici), per un totale di ca. 32385 schede RA, con localizzazione su carta archeologica digitalizzata, informatizzate in un data base relazionale con funzionalità di inserimento e stampa, consultazione con chiavi di ricerca, ed analisi di tipo statistico-quantitativo per lo studio del contesto storico e socio-economico di Pompei;
- elaborazione di un indirizzario basato sul sistema RIC, con classificazioni delle tipologie e destinazioni d'uso degli edifici di Pompei e del suburbio, individuati sulla cartografia in scala 1:1000 Van der Poel verificate con la carta Heschbach; ricognizione e censimento territoriale con produzione di 430 schede CAT (Censimento Archeologico Territoriale), collegate a 29 immagini, e 337 schede B.A.T. (Bibliografia archeologica Territoriale).
- sistema integrato di consultazione e navigazione delle banche dati.

1. I "Giacimenti Culturali" - Il Progetto "Neapolis" (1987-1990)

Base cartografica del territorio vesuviano
in scala 1:25000



Dettaglio dell'anfiteatro



Base cartografica di Pompei
in scala 1:1000

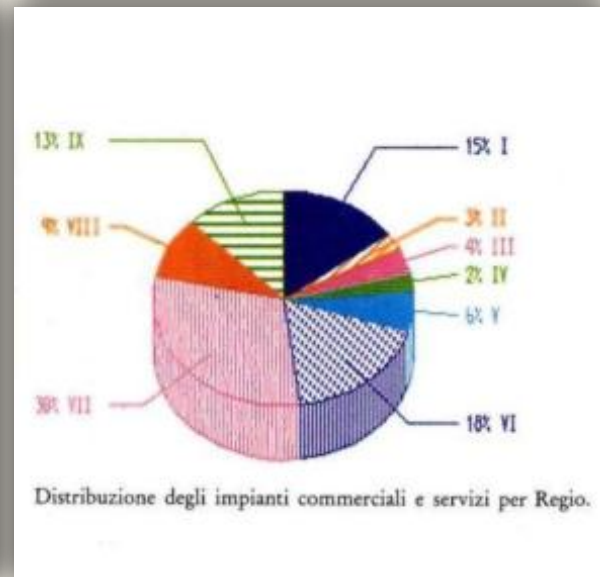
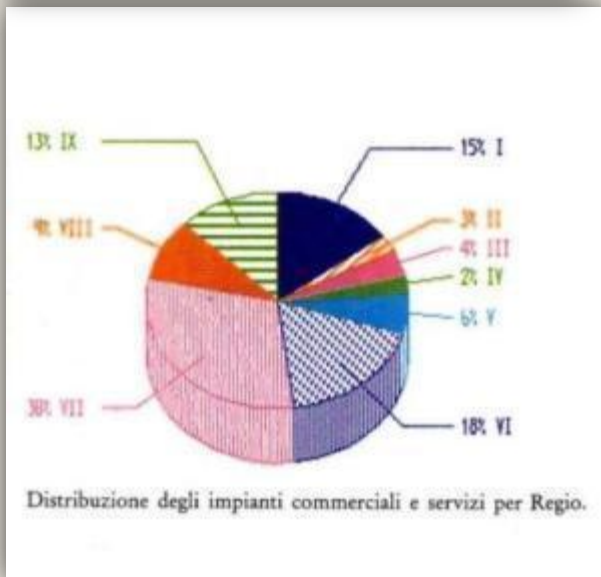


Aerofotogrammetria di Pompei



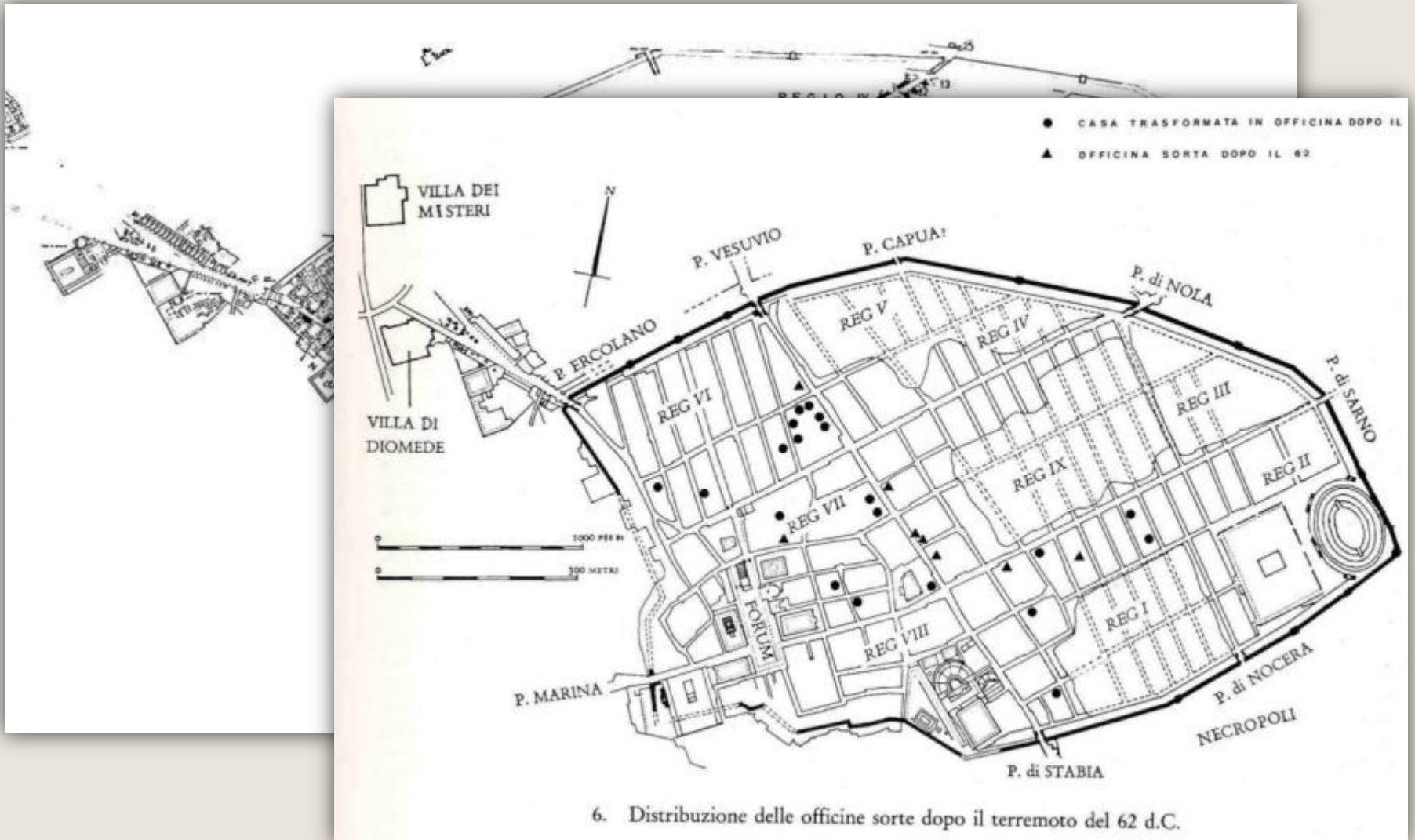
1. I "Giacimenti Culturali" - Il Progetto "Neapolis" (1987-1990)

Distribuzione percentuale delle varie tipologie di edifici a Pompei



1. I "Giacimenti Culturali" - Il Progetto "Neapolis" (1987-1990)

Carta di distribuzione delle botteghe a Pompei



Carta di distribuzione delle botteghe post 62 d.C.



1.1 primi esperimenti di informatica archeologica: i “Giacimenti Culturali” e le schedature speditive Il Progetto “Neapolis” – 1987-1990

Attività svolte:

- **ricerche archivistiche preliminari** su 15000 documenti effettuate nell’Archivio Storico della Soprintendenza Archeologica, dell’Archivio di Stato, e della Biblioteca Nazionale di Napoli, dell’Archivio di Storia Patria e dell’Archivio del Istituto Archeologico Germanico di Roma;
- **acquisizione** ad alta risoluzione a 256 livelli di colore, **indicizzazione**, trattamento con compressione e memorizzazione su supporti magnetici ed ottici **delle immagini di documenti storici** (Giornali di scavo e Registri dei Soprastanti dal 1862 sino al 1940 e diari di scavo dal 1940 al 1980) per **9593 pagine**, relativi alle attività di scavo, restauro e manutenzione;
- **analisi dei testi e produzione di 21732 schede** appositamente standardizzate, **collegate alle immagini ed informatizzate su database**, e contenenti informazioni su datazione esatta e cronologia, tipo di attività, **localizzazione del sito d’epoca** su carte storiche ed attuale sulla base cartografica RIC, **lista dei rinvenimenti** suddivisi per classi di materiali e tipologia di oggetti in **55 voci combinate**;
- **acquisizione e schedatura bibliografica e della documentazione storica iconografica** relativa alle pitture parietali, pavimenti ed edifici di Pompei dal XVIII e XX secolo;
- **censimento e schedatura dei beni etno-antropologici dell’area.**
- **ricognizioni territoriali, carotaggi e indagini stratigrafiche e sedimentologiche** per lo studio geologico del sottosuolo con analisi C14, per la **ricostruzione della paleo-geografia e della paleo-topografia dell’area**, l’individuazione sul corso del fiume Sarno, della linea di costa e del porto di Pompei.

1. I "Giacimenti Culturali" - Il Progetto "Neapolis" (1987-1990)

Acquisizione digitale di una pagina del Giornale di Scavo di Pompei del 1890

01  02 

MODELLO "GIORNALI DI SCAVO"

Codice 357244
Riservatezza 1

Sede SAP

Segnatura 20
VOL. A VII, p. 229-230

Stato di conservazione Buono - Leggibile

Data 1911/08/02 (aaaa/mm/gg)

Autore Della Corte M. (Capotore)

Attività Scavo - Restauro Strutt. Muraria

Sito antica
*Angolo nord-ovest dell'atrio principale
C. I. Iacarium
*Casa della del Conte di Torino. Cfr. 1911/08/03

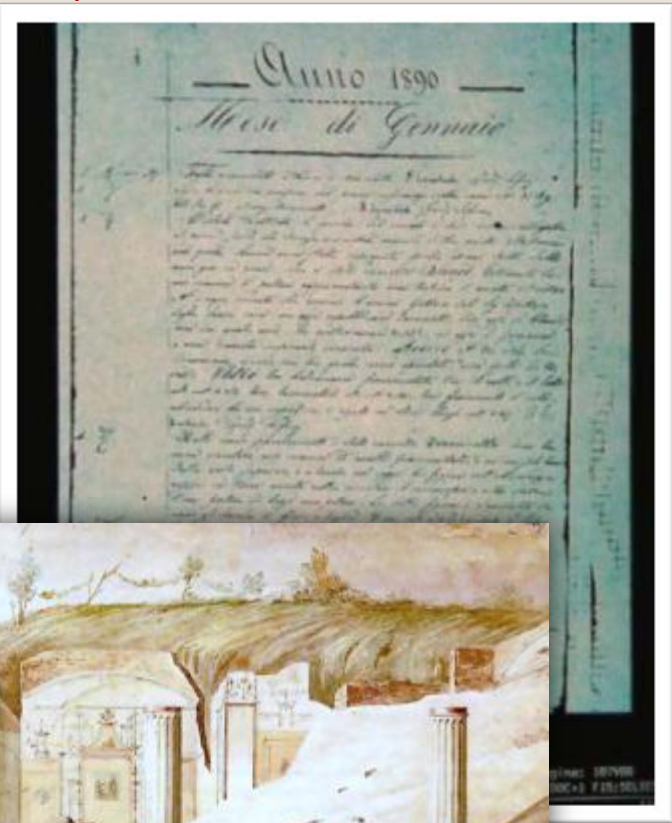
Sito attuale
Denominazione: Casa di M. Obellus Firmus

Reg. IX, Ino. 14 Civ. 4, Civ. Princ. ... Amb. 32, Par. ...

Immagini 115A2P004G50022N00 81
P10A2Z004G50022N00 71
31 61
41 91
51 101

Lista Rinvii
ESPONZO; VASILLAME; STRUMENTI.
FERRO; ITENALI
CERAMICA E INCL. VASILLAME; DECORAZIONI IMPRESSE.
NE. POC. CALANASSO
REPERTI CRISTALLI MALACCOLOGICI.
ORO; MONETA
ARGENTO; MONETE.

Note
DATA item g. 10 g. 12



Scheda cartacea e relativa immagine digitale di una pagina del Giornale di Scavo di Pompei

Acquisizione e schedatura di iconografia d'epoca su Pompei

1.I primi esperimenti di informatica archeologica: i “Giacimenti Culturali” e le schedature speditive Il Progetto “Neapolis” – 1987-1990

Attività svolte:

- **sviluppo di proposte progettuali** per la riqualificazione del contesto paesaggistico ed il recupero del patrimonio storico-archeologico di Pompei e delle antiche città vesuviane, di beni architettonici e culturali del territorio, **finalizzate alla sua tutela, valorizzazione integrata ed alla fruizione attiva;**
- **sperimentazione di tecnologie e procedure informatiche avanzate applicate ai beni culturali:** restauro elettronico con restituzioni virtuali, **modellazione tridimensionali** del territorio e di edifici di Pompei, **sistemi esperti** per l’analisi e l’esecuzione di interventi di restauro, trattamento digitale delle immagini dei papiri di Ercolano;
- **software interattivi sotto forma di ipertesti e ipermedia di carattere didattico-divulgativo** riuniti nel sistema “**Dedalus. Il Labirinto oltre la cenere**”, sul contesto di Pompei nel suo territorio, la struttura urbanistica, la realtà socio-economica, l’organizzazione politico-amministrativa e religiosa, la vita quotidiana, le attività artigianali e commerciali, le espressioni artistiche, composto di quattro applicazioni: **La riscoperta della città antica: *Digging in progress*** sulla storia degli scavi attraverso le personalità, le attività e tecniche, gli eventi storici, le fonti e le testimonianze d’epoca; **La conchiglia, la maschera e la divinità nella storia pompeiana: *Images on walls***, con percorsi tematici per la comprensione degli apparati decorativi parietali; ***Walking on video*: visite elettroniche interattive sulla Casa del Menandro e sulla Casa dei Vettii**, con introduzione generale del contesto e schede informative sulla struttura e la tipologia edilizia, sugli ambienti dal punto di vista tipologico, funzionale e decorativo, e sull’arredo domestico.
- **convegni ed attività dimostrative intermedie, mostra internazionale “*Rediscovering Pompeii*”** (New York e Roma, 12 luglio – 15 settembre 1990), **pubblicazioni dei risultati a stampa.**

1. I "Giacimenti Culturali" - Il Progetto "Neapolis" (1987-1990)



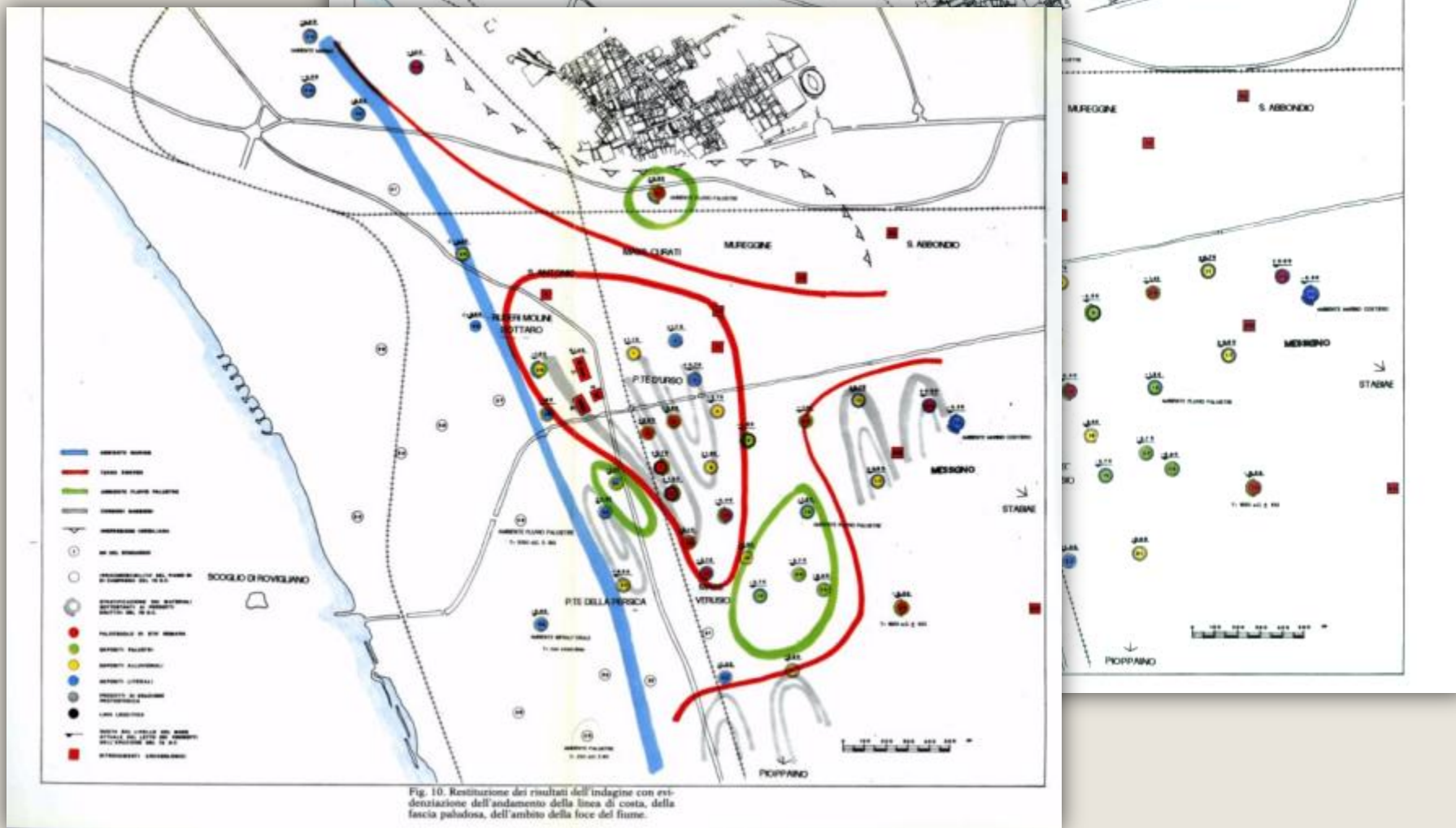
Progetto di valorizzazione dell'area di Pompei

Cartografia delle unità di paesaggio



1. I "Giacimenti Culturali" - Il Progetto "Neapolis" (1987-1990)

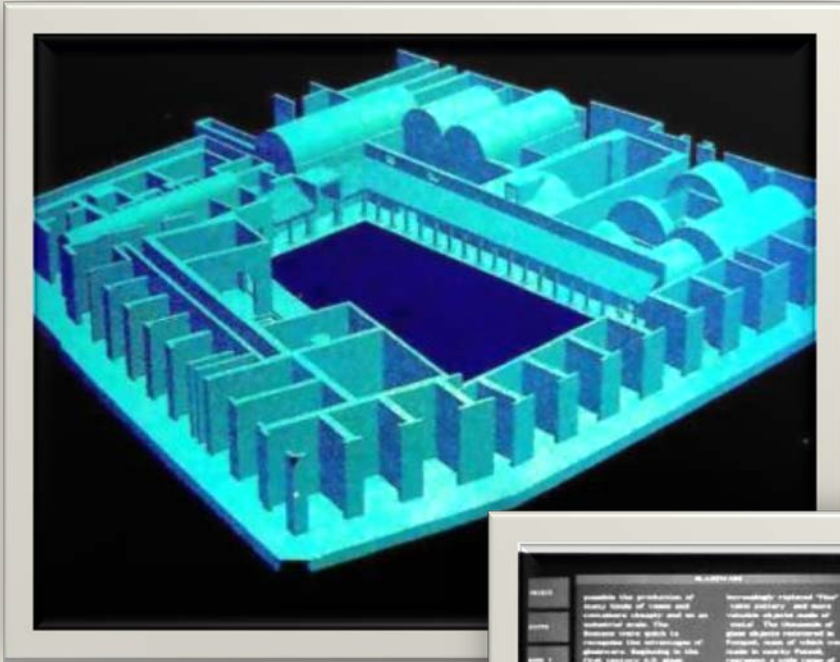
Ricostruzione
dei risultati
delle indagini



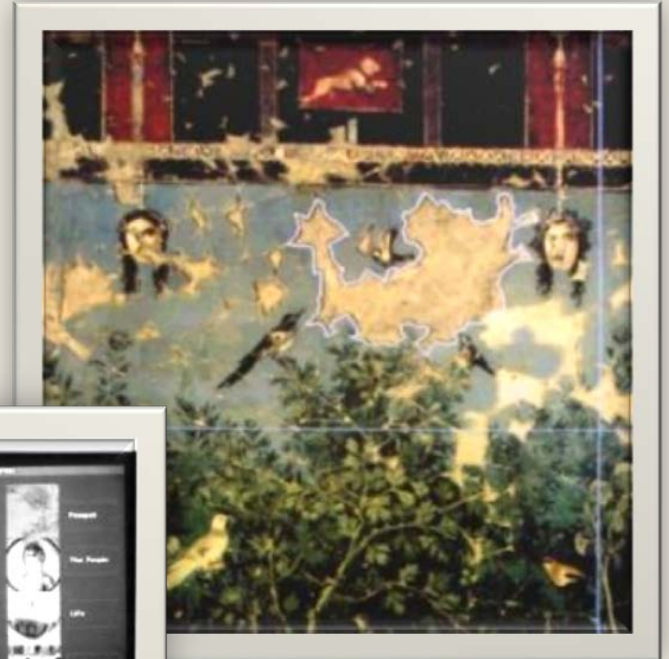
Ricostruzione della linea di costa e del porto fluviale di Pompei

1. I "Giacimenti Culturali" - Il Progetto "Neapolis" (1987-1990)

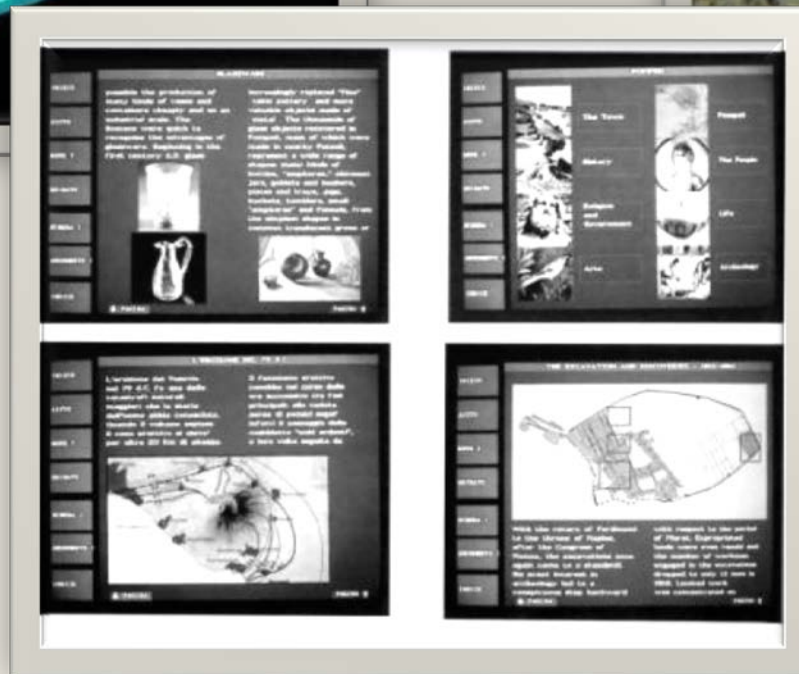
Ricostruzione tridimensionale delle Terme Stabiane



Restituzione del restauro elettronico della parete affrescata con scena di giardino

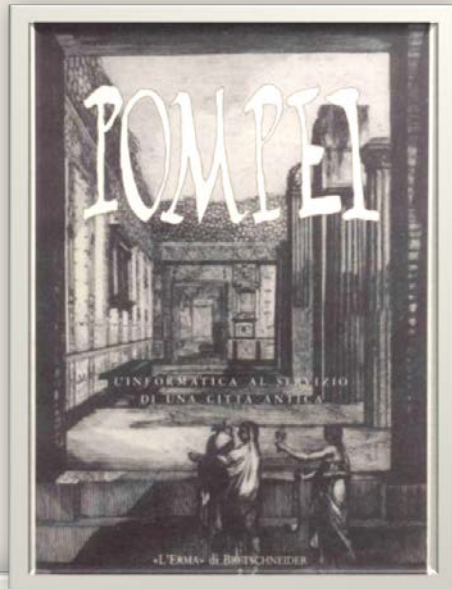


Le applicazioni interattive tematiche predisposte per la mostra internazionale *Rediscovering Pompeii*

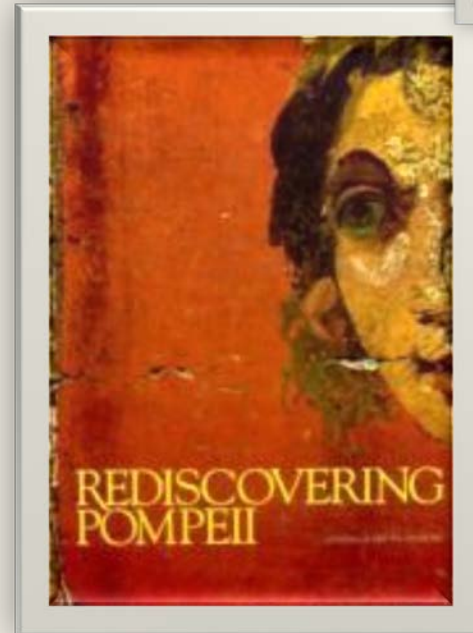


1. I "Giacimenti Culturali" - Il Progetto "Neapolis" (1987-1990)

Publicazione del volume su
Pompei nel 1988 per il
convegno sul progetto Neapolis



Il catalogo
della mostra
*Rediscovering
Pompeii*



I volumi scientifici pubblicati sul
Progetto Neapolis

1.1 primi esperimenti di informatica archeologica: i “Giacimenti Culturali” e le schedature speditive

Il Progetto “Eubea - Puteoli” – 1987-1990

Denominazione: “*Studio, recupero e valorizzazione mediante la catalogazione informatica del centro storico di Napoli e dei Campi Flegrei*”

Committenti ed esecutori: Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali
(SBA Napoli e Caserta, ICCD),
Consorzio Pinacos – Aretusa, Fondazione Napoli Novantanove
(Bull Italia e Sipe Optimization)

1.1 primi esperimenti di informatica archeologica: i “Giacimenti Culturali” e le schedature speditive Il Progetto “Eubea - Puteoli” - 1987-1990

- Dati su risorse finanziarie e umane: costo: £ 32.000.000 ca.; numero del personale: 400 unità selezionate tra soggetti laureati e già esperti nel settore, tra informatici, archeologi, architetti, storici dell'arte, topografi, fotografi, ed altri addetti amministrativi; tipologia di impiego: contratto di formazione lavoro; formazione multidisciplinare del personale, in grado di trasmettere competenze aggiuntive e specifiche per l'incremento professionale.
- Apparecchiature e sistemi utilizzati: sistema informatico main frame Honey Well Bull, stazioni grafiche, terminali e PC, tavoli digitalizzatori, plotters, fotocamere, scanner; sistema operativo e sistema relazionale di dati SQL/DS, programma DB2-SAXA per catalogazione standard ICCD.

Attività Svolte

- **Catalogazione in formato ICCD** di 10 complessi e monumenti archeologici, 550 emergenze archeologiche, 11 scavi stratigrafici, 5000 beni mobili, dati ambientali con relativa **documentazione fotografica e posizionamento su carta archeologica IGM digitalizzata** in scala 1:25000 e diverse scale di dettaglio 1:2000, 1:100, 1:50, relativi al centro storico di Napoli e al territorio flegreo (Cuma, Puteoli, Misenum, Baia, Pitheculusae - Ischia) per un'estensione di 100 kmq ed un totale di 45000 schede e 14000 immagini prodotte e memorizzate su supporti magnetici ed ottici.
- **Schedatura di 1000** disegni, incisioni, miniature e gouaches sui Campi Flegrei da vari musei e archivi.
- **Realizzazione di 11 plastici** di monumenti archeologici in scala 1:10000.
- **Mostra tematica** al Museo Archeologico Nazionale di Napoli e **pubblicazioni a stampa** dei risultati e monografie scientifiche.

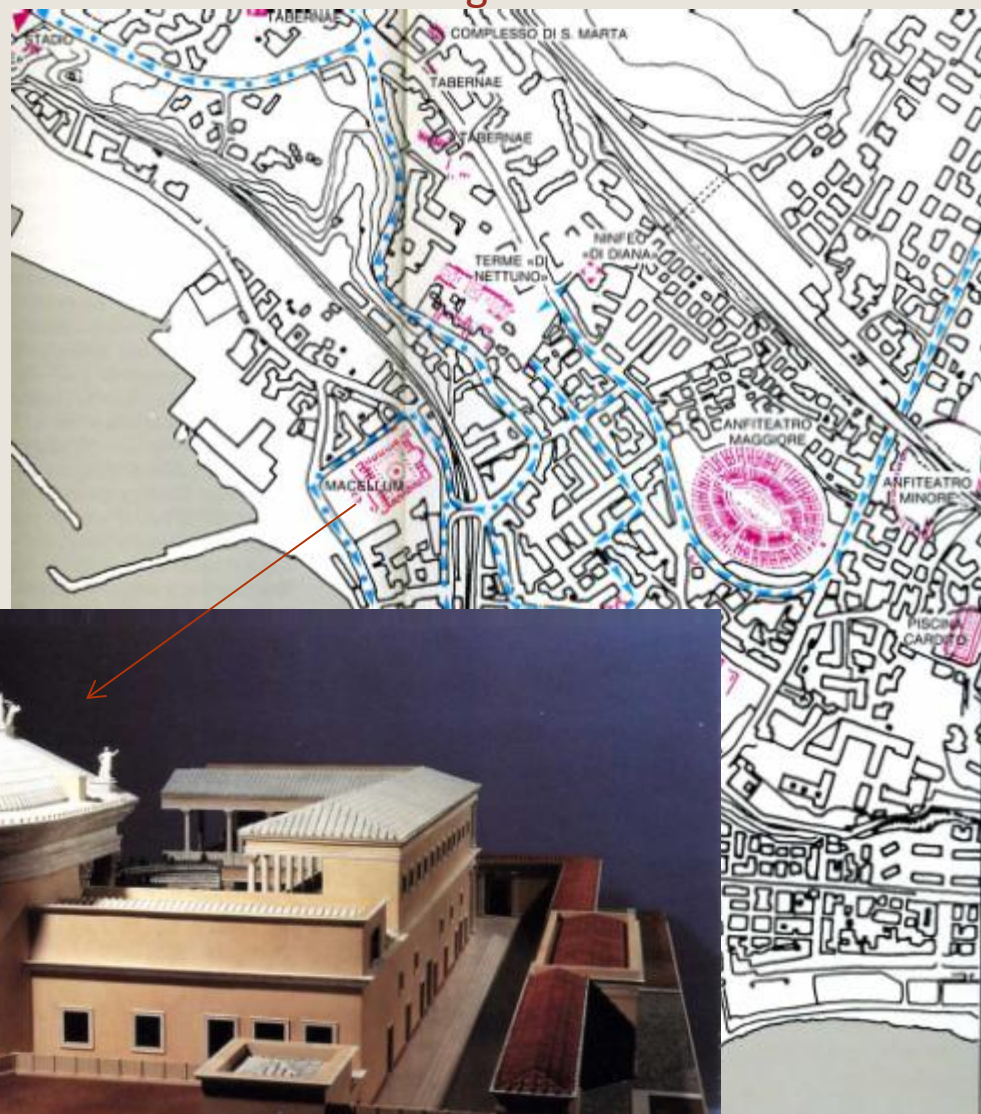
1. I “Giacimenti Culturali” - Il Progetto “Pinacos: Eubea-Puteoli” (1987-1990)

Il volume monografico
pubblicato al termine del
Progetto Eubea – Puteoli



Il Plastico del macellum di Puteoli
(cd. Tempio di Serapide)

Carta archeologica di Puteoli



1.I primi esperimenti di informatica archeologica: i “Giacimenti Culturali” e le schedature speditive

- **Il Progetto “T.A.R.A.” (Consorzio T.A.R.A.” (1990-1992)**

“Piccoli bronzi” e “Rami incisi delle Antichità Ercolanesi” del Museo Archeologico Nazionale di Napoli.

Catalogazione informatizzata in formato ICCD della collezione dei piccoli bronzi del MANN , per ca. 3.000 schede, e di 7735 matrici di rame incise del XVIII-XIX secolo, con relative stampe delle Antichità di Ercolano del Medagliere, con oltre 10000 fotografie e stampa e diapositive.

- **Il Progetto Catalogazione Emergenza (I.C.C.D.) (1990-1994)**

Siti della province di Napoli e Caserta.

Catalogazione inventariale informatizzata in formato ICCD di beni archeologici mobili a rischio di furto e dispersione, per ca. 10000 schede.

- **Il Progetto Mezzogiorno “S.I.V.A.” (1994-1999)**

Pompei, MANN e altri siti delle province di Napoli e Caserta.

Catalogazione inventariale speditiva in formato ICCD con documentazione digitale di beni archeologici del Museo Archeologico Nazionale di Napoli e di siti archeologici del territorio di Napoli e Caserta (*Neapolis* e territorio limitrofo, *Pithecusae*, *Nola*, *Sorrentum*, *Calatia*, *Atella*, *Capua*, *Teanum*, *Allifae*, *Sinuessa*, *Suessa*) per un totale di 69241 schede e quasi 100000 immagini, e altre schede di *Pompei*.

- **Il progetto per la trascrizione dei registri inventariali (1999-2005)**

Trascrizione informatizzata su data base di 36 volumi inventariali della Soprintendenza con digitalizzazione indicizzata di ca. 16.475 pagine collegate a schede inventariali, per un totale di 114647 voci

1. Le schedature speditive: il Progetto Mezzogiorno C.N.R. "S.I.V.A." (1995-2006)

Il Progetto S.I.V.A. - Il programma applicativo di catalogo

Ricerca ed estrazione delle schede dalla banca dati SIVA della SBA di Napoli e Caserta

The image displays the SIVA 32 software interface, which is used for managing archaeological inventories. It consists of several interconnected windows:

- Selezione Layout:** A dialog box for selecting the layout type. It lists various layout options such as Scheda A, Scheda DA, Scheda PG, Scheda RA, Scheda S-MI, and SIVA RA, each associated with a specific type and ICCD code.
- Visualizzatore Schede:** A window showing search results for a specific query. It includes a table of results with columns for inventory number, catalog number, and description.
- Visualizzazione Scheda:** A detailed view of a specific inventory record. It features a photograph of a bronze figurine (a female figure with a cat's head) and associated data fields. The record number is T 207 29394.
- Registri Inventariali:** A table showing a list of inventory records with columns for inventory number, location, and object description.

The detailed record view includes the following information:

Inv. Gen.	Inv. Ardit	Inv. S.Giorgio	Altri Invent.	Collocazione	Oggetto - Definizione
271		100C		Museo Archeologico Nazionale; Co	Figura muliebre con testa di gatto

Descrizione Oggetto:
Figura muliebre con testa di gatto. Ha un abito lungo e stretto, ma fuori del solito fregato di virghe a puntini. Ella catinina col piede sinistro avanti al destro, e con la destra ora perduta, sembra sostenesse un serpe, di cui la parte superiore resta ancora appoggiata alla spalla destra. Dal braccio sinistro pende un scicchetto, e nella mano sinistra applicata al petto tiene un piccolo scudo, che pare rappresenti una maschera barbata.

Materia e Tecnica:
bronzo; fusione; a tutto tondo

Quantità Ogg. 1 **Altezz. (cm)** 7,7 **Larg. (cm)** 2,7

Stima **Aggiornamento** **Tipa Scheda** **Data** **Stato di conservazione** **Cronologia**

Riferimento bibliografico **Immagine Fotografica** **Immagine Grafica**

Osservazioni / Note **Catalogo Generale**

Oggetto-Definizione: statuetta della dea Bastet.

Operator: Maria Morisco

Programma applicativo per la trascrizione informatizzata degli inventari della SBA di Napoli e Caserta con relative immagini digitali delle pagine dei volumi inventariali

2. La conservazione della memoria digitale: il recupero dei dati pregressi

- Il Progetto **ARTPAST** (I.C.C.D.) (2005-2007)
Acquerelli, disegni, stampe d'epoca e Rami incisi del MANN
(8.514 schede con relative immagini digitali)
- Il Progetto **"SELMO"** a Pompei e Napoli (2000-2005)
(SELFIN - IBM, S.A.P., S.A.N.C. del MiBAC)

3. Gli sviluppi successivi: i sistemi informativi di catalogo e territoriali integrati

- Il Sistema Informativo Centro Regionale Beni Culturali (2002-2005)
(MiBAC - Consorzio Glossa - Regione Campania)
- Il Sistema Informativo per l'Archeologia Vesuviana (2005-2007)
(SBN di Pisa, Libero Logico, S.A.P.)
- Il Sistema **Un piano per Pompei** (2005-2007)
(SBN di Pisa - S.A.P.)
- Il Sistema Informativo Territoriale della Regione Campania (2001-2007)
(MiBAC - C.N.R.- I.B.A.M.).

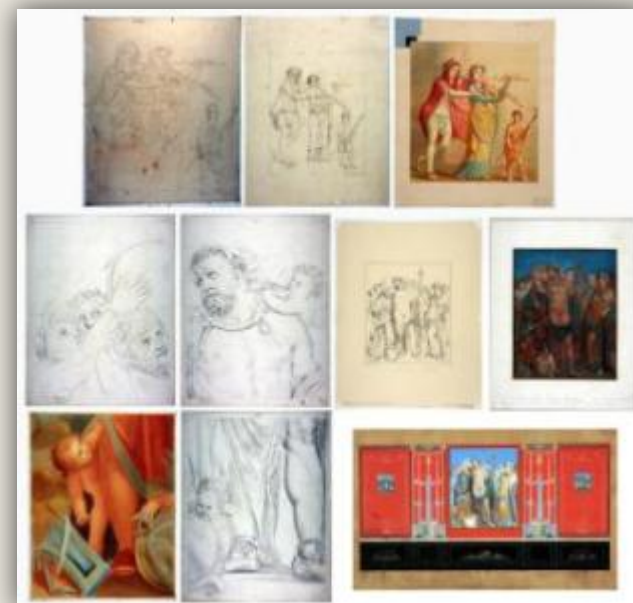
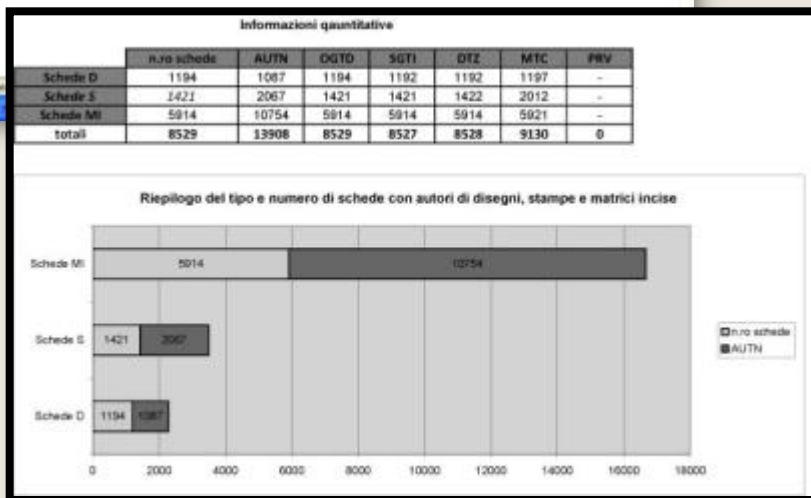
2. Il recupero dei dati pregressi: Il Progetto "T.A.R.A. " in ARTPAST - (2005-2007)

Il progetto ARTPAST per il recupero delle schede di rami incisi su Ercolano del MANN e di acquerelli, disegni, stampe e dal XVIII al XX secolo dal fondo storico su Pompei con dati quantitativi delle schede

ARTPAST
Progetto per la digitalizzazione del patrimonio

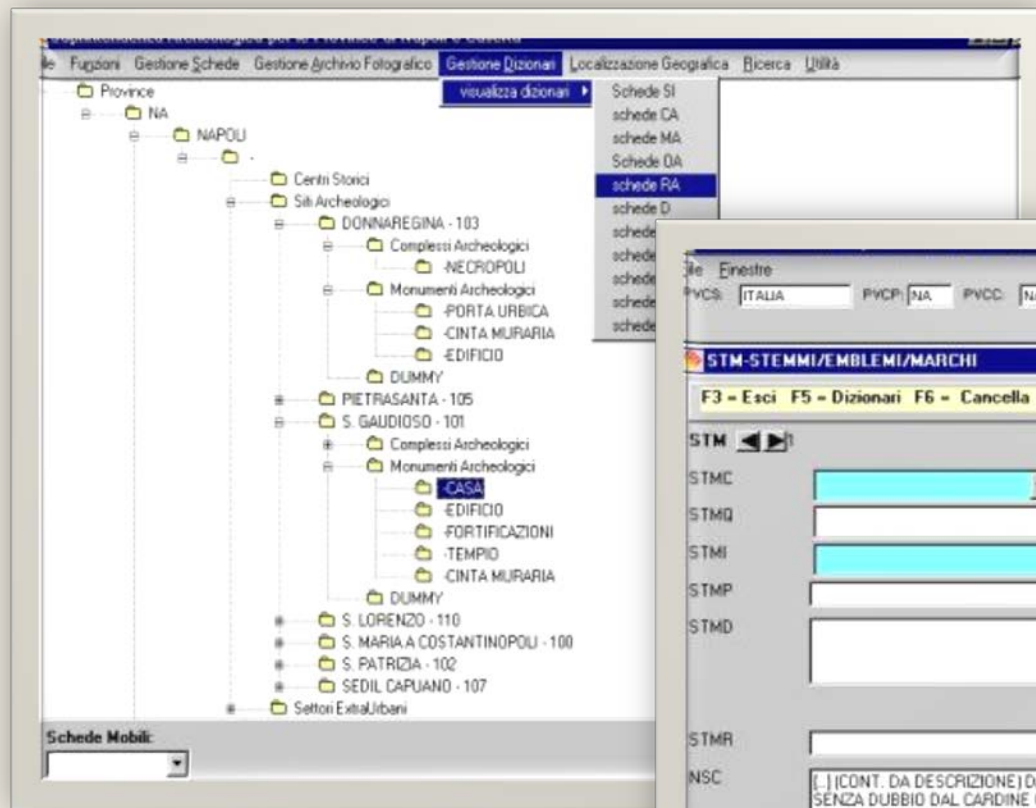
Il progetto
La catalogazione
La circolazione delle opere
Il restauro e la documentazione
Manuali e vocabolari
Area di lavoro
Mappa del sito
Notizie
Contatti
ARTPAST

ARTPAST
Il progetto, di responsabilità della Direzione Generale per l'Innovazione tecnologica e la promozione, ha per fine la conoscenza e la condivisione del patrimonio culturale tramite l'applicazione delle più avanzate tecnologie informatiche ai settori della catalogazione, del restauro e della circolazione delle opere d'arte.
Dato l'alto contributo alla gestione automatizzata all'interno della Pubblica Amministrazione, allo sviluppo di professionalità legate al mondo dei beni culturali, alla comunicazione al cittadino, ARTPAST ha ottenuto il finanziamento del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica.

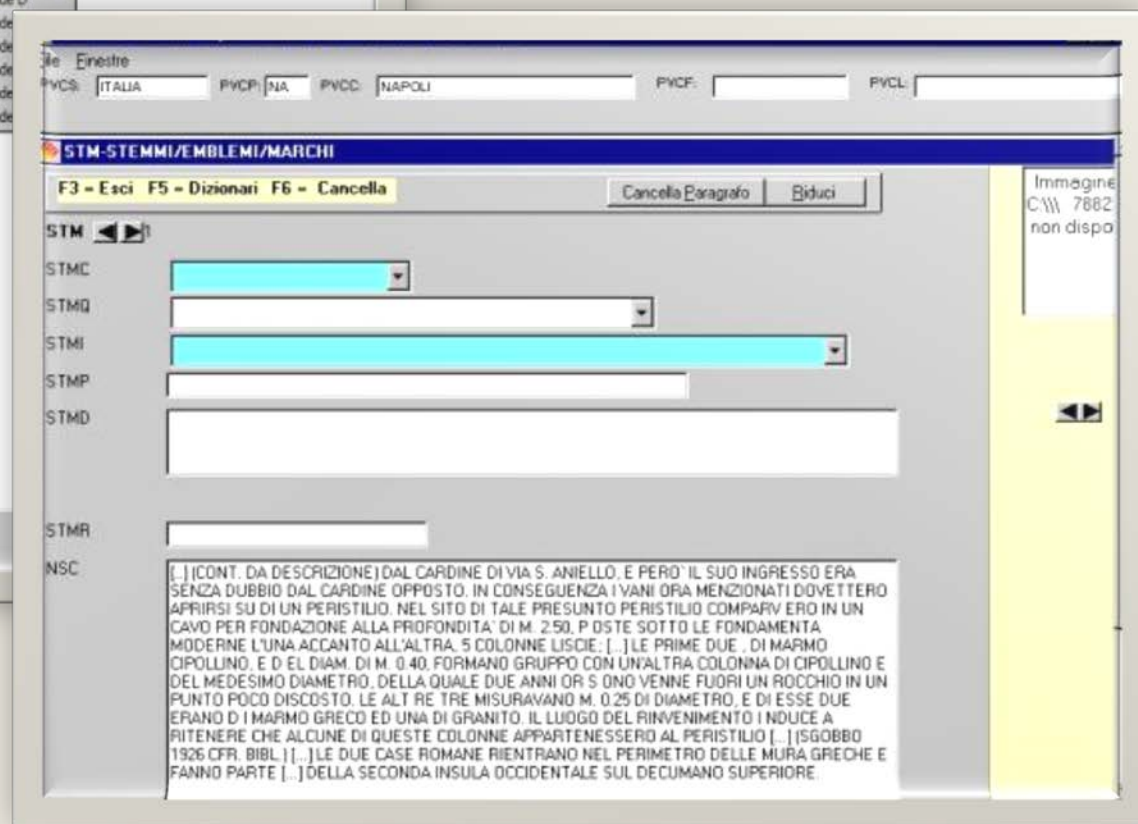


2. Il recupero dei dati pregressi: il Progetto “Pinacos – Eubea e Puteoli” in SELMO - (2000-2005)

Il Sistema Informativo SELMO di Napoli



Struttura di navigazione del Sistema Informativo SELMO di Napoli e Campi Flegrei



Estrazione dei dati di una scheda RA relativa a Neapolis dalla banca dati SELMO

2. Il recupero dei dati: il Progetto "Neapolis" in SELMO (2000-2005)

Il Sistema Informativo SELMO di Pompei

Estrazione di scheda RA con il relativo posizionamento planimetrico



I dati contenuti nella Banca Dati sono relativi a Pitture e Pavimenti, ai Diari di Scavo, ai Reperti e alle Presenze Archeologiche del territorio tutelato dalla Soprintendenza. Nella Banca Dati sono registrati i Beni archeologici dei siti vesuviani, catalogati secondo la strutturazione dei dati prevista dall'ICCD nella scheda "RA" corredata da dizionari terminologici. Le schede sono circa 34.000 con corredo di circa 11.000 immagini.

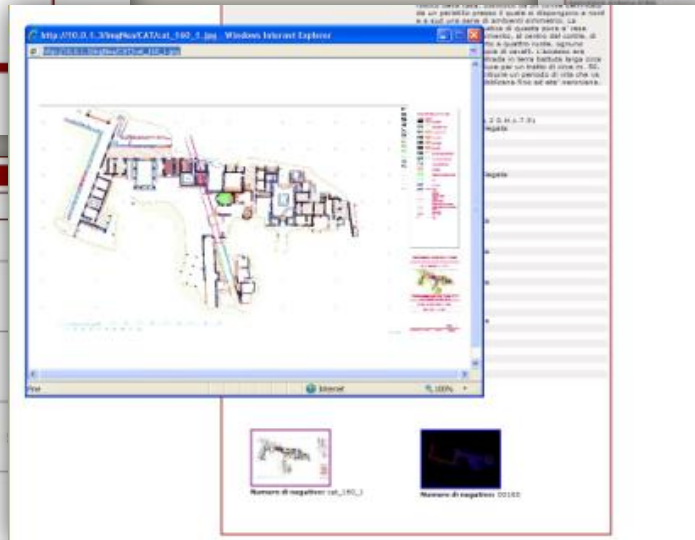


Siti Vesuviani

- ▶ Schede RA
- ▶ Diari di Scavo
- ▶ Mappe
- ▶ Indirizzario
- ▶ Immagini storiche
- ▶ Schede CAT
- ▶ Cartografia area vesuviana 1:25000

Lista dei risultati				
Trovate 37 schede - (Pag. 1 di 6) ▶▶				
Codice	Comune	Provincia	Frazione	
160	Castellammare di Stabia	Napoli	Varano	
161	Castellammare di Stabia	Napoli	Varano, Cappella S. Marco	
162	Castellammare di Stabia	Napoli	Pozzano	
163	Castellammare di Stabia	Napoli	Poligono di Tiro	
164	Castellammare di Stabia	Napoli	Cattedrale; Cappella S. Catello	STRADA
165	Castellammare di Stabia	Napoli	S. Marco	TRACCE DI INSEDIAMENTO
166	Castellammare di Stabia	Napoli	Varano	VILLA

Trovate 37 schede - (Pag. 1 di 6) ▶▶



2. Il recupero dei dati pregressi: il Progetto “Neapolis” in SELMO (2000-2005)

Estrazione di planimetria e pagina del diario di scavo (1928) della casa del Menadro di Pompei

Referente topografico: 1-10-4

Lista dei risultati

Trovate 500 schede - (Pag. 0 di 72)

Codice scheda	Data	Denominazione	Autore Qualifica	Referente	Link
011270AA	1928-03-12	Casa del Menandro	Finelli R. (Assistente principale) Marcone D. (Archivista)	1-10-4	  
011271AA	1928-03-17	Casa del Menandro	Finelli R. (Assistente principale) Marcone D. (Archivista)	1-10-4	  
011292AA	1928-04-07	Casa del Menandro	Marcone D. (Archivista) Finelli R. (Assistente principale)	1-10-4	  



SCHEDA	
Riservatezza	I
Sede	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA POMPEI - POMPEI
Segnatura	ARCHIVIO MAGAZZINO ARCHEOLOGICO
Data	1928-03-12
Attività	SCAVO
Stato di conservazione	BUONO - LEGGIBILE
Referente topografico	1 10 4
Denominazione	Casa del Menandro
Note	Data: idem p.13 g.14 g.15 g.16/3 g.2 g.3 g.4 g.5 g.6/4
Autore	Marcone D. - Archivista - Finelli R. - Assistente principale
Elenco foto	
Nome del volume:	SAF20V00A800
Foto:	540100.jpg

350

Mese di Marzo
- 1928 -

Lavori di scavo eseguiti in Pompei durante il mese.

Consegna
Con una squadra di 9 operai, 1 carretto e 2 carrelli, i lavori di scavo continuano nella parte alta della casa del Menandro, agli stadi superiori, sotto le tegole.

Con una squadra di 9 operai, 1 carretto e 2 carrelli, i lavori di scavo continuano nella parte alta della casa del Menandro, agli stadi superiori, sotto le tegole.

Consegna
Con una squadra di 9 operai, 1 carretto e 2 carrelli, i lavori di scavo continuano nella parte alta della casa del Menandro, agli stadi superiori, sotto le tegole.

Consegna
Con una squadra di 9 operai, 1 carretto e 2 carrelli, i lavori di scavo continuano nella parte alta della casa del Menandro, agli stadi superiori, sotto le tegole.

Consegna
Con una squadra di 9 operai, 1 carretto e 2 carrelli, i lavori di scavo continuano nella parte alta della casa del Menandro, agli stadi superiori, sotto le tegole.

Consegna
Con una squadra di 9 operai, 1 carretto e 2 carrelli, i lavori di scavo continuano nella parte alta della casa del Menandro, agli stadi superiori, sotto le tegole.

Consegna
Con una squadra di 9 operai, 1 carretto e 2 carrelli, i lavori di scavo continuano nella parte alta della casa del Menandro, agli stadi superiori, sotto le tegole.

Consegna
Con una squadra di 9 operai, 1 carretto e 2 carrelli, i lavori di scavo continuano nella parte alta della casa del Menandro, agli stadi superiori, sotto le tegole.

Consegna
Con una squadra di 9 operai, 1 carretto e 2 carrelli, i lavori di scavo continuano nella parte alta della casa del Menandro, agli stadi superiori, sotto le tegole.

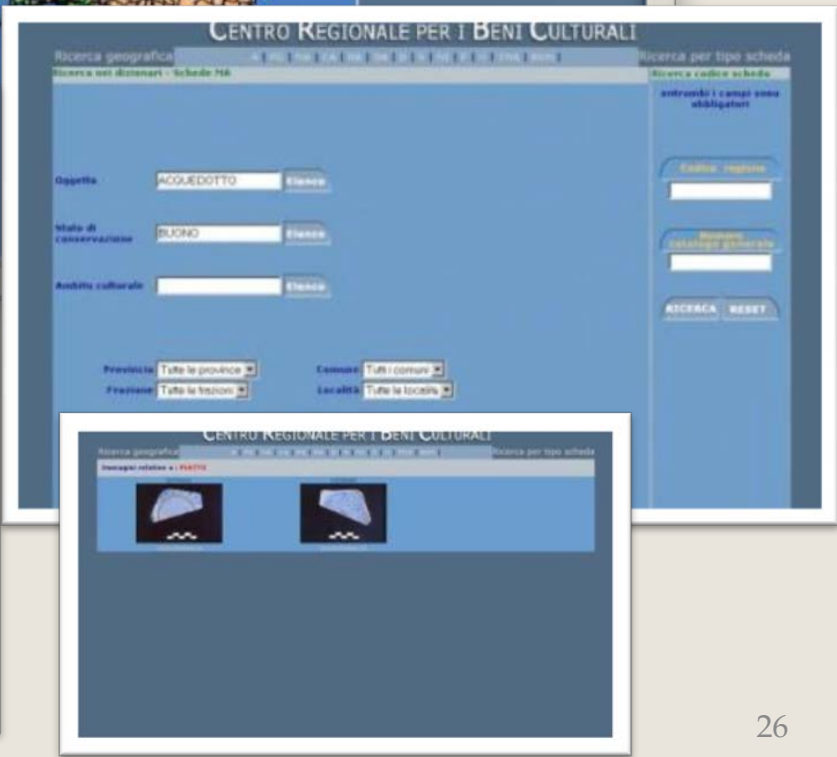
Consegna
Con una squadra di 9 operai, 1 carretto e 2 carrelli, i lavori di scavo continuano nella parte alta della casa del Menandro, agli stadi superiori, sotto le tegole.

Consegna
Con una squadra di 9 operai, 1 carretto e 2 carrelli, i lavori di scavo continuano nella parte alta della casa del Menandro, agli stadi superiori, sotto le tegole.

3. I sistemi Informativi integrati Il Progetto “C.R.B.C.” (2002-2005)

Il Progetto CRCB “Centro Regionale di catalogo per i Beni Culturali della Campania

Estrazione di una scheda RA con
relativa immagini dalla banca dati



3. I sistemi Informativi integrati: il Progetto “S.I.A.V. “ (2005-2007)

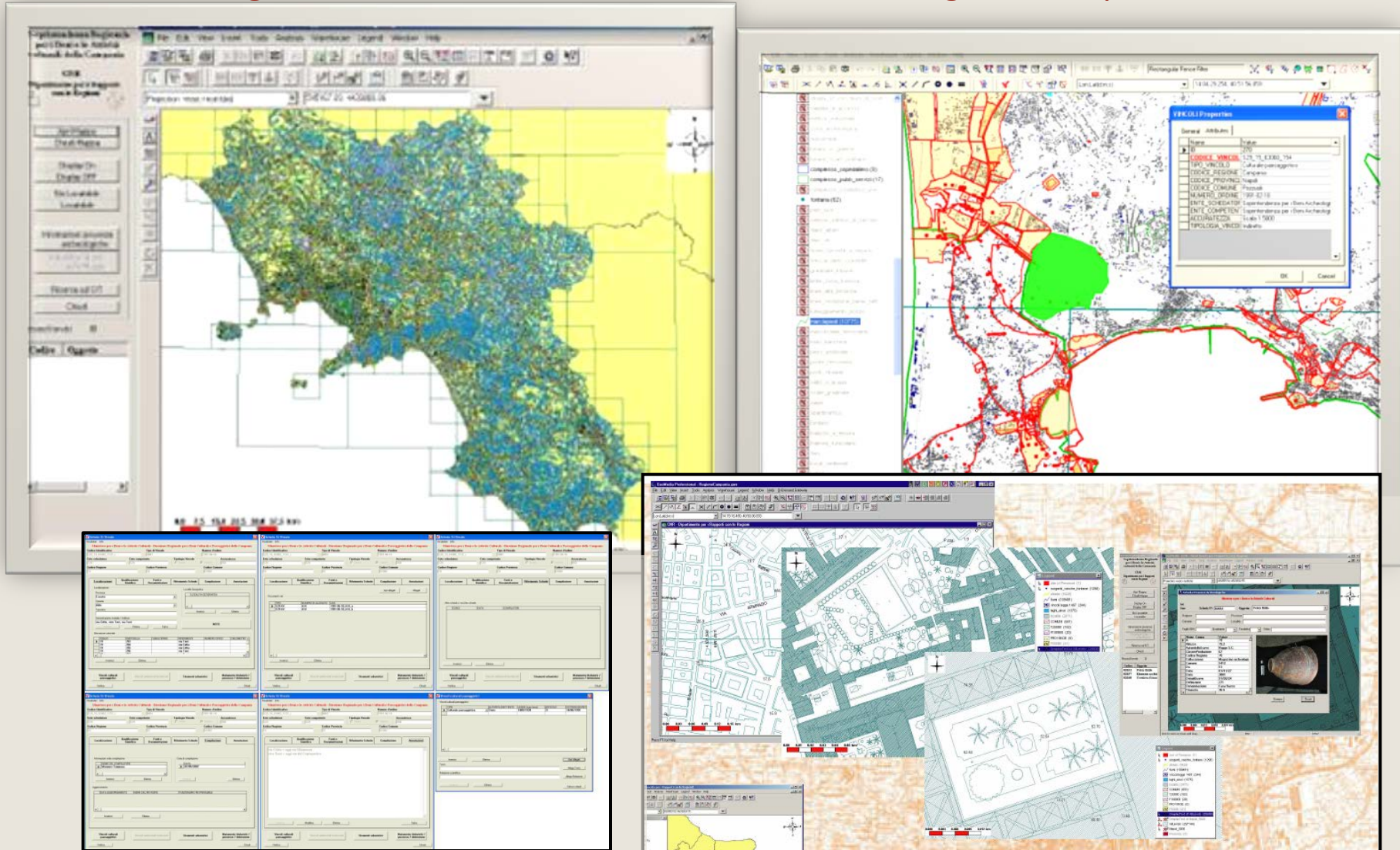
Il Progetto SIAV “Sistema Informativo per l’Archeologia Vesuviana”

The image displays three overlapping screenshots of the SIAV (Sistema Informativo per l'Archeologia Vesuviana) web application interface. The top-left screenshot shows the main menu with options like 'Ricerca libera', 'Ricerca avanzata', 'Indici', 'GIS', 'Compilazione', and 'Amministrazione'. The top-right screenshot shows a 'Creazione nuova scheda' form with fields for 'NCTN', 'NCTS', and 'EVEL'. The bottom-right screenshot shows a GIS map of an archaeological site with a legend on the left listing various features like 'Pavimento', 'Pietre', and 'Pozzangere annesso'.

La ricerca nel Sistema Informativo per l’Archeologia Vesuviana

3. I sistemi Informativi integrati: il Progetto “S.I.T. Campania” (2000 -2007)

Il Progetto “Sistema Informativo Territoriale della regione Campania”



Estrazione di dati dal SIT Campania posizionamento delle schede di unità territoriale nei Campi Flegrei

Conclusioni

1. I fattori positivi

- a) Modelli di conoscenza e valorizzazione ancora attuali
- b) Modalità operative pianificate integrate e finalizzate
- c) Strutturazione e standardizzazione dei dati informativi
- d) Applicazioni sperimentali innovativi: i database relazionali, i censimenti territoriali, le cartografie digitali, i modelli tridimensionali, il restauro informatico
- e) Elaborazioni statistiche – quantitative, interazioni sul territorio
- f) Applicazioni per la fruizione didattica
- g) Divulgazione dei risultati

2. I fattori negativi

- a) Il mancato mantenimento e aggiornamento dei dati
- b) L'obsolescenza delle attrezzature dei sistemi e dei dati
- c) Lo spreco e la dispersione di risorse economiche non sempre ben utilizzate
- d) La perdita delle risorse umane formate

3. Le strategie di intervento per la conoscenza e la conservazione della memoria

- a) Recupero, normalizzazione e aggiornamento dei dati
- b) Memorizzazione e trasferimento di supporti periodici dei dati
- c) Migrazione delle tecnologie
- d) Programmazione dei nuovi interventi e uso virtuoso delle risorse
- e) Sostenibilità, continuazione e mantenimento dei sistemi informativi